

faculty

si ringrazia

S. Antuna - Madrid  
B. Battiston Torino  
P. Bigazzi - Firenze  
D. Blonna - Torino  
G. Bullitta - Roma  
P. Bullitta - Roma  
F. Castoldi - Torino  
C. Catalano - Roma  
A. Celli - Modena  
A. Colozza - Faenza  
C. Della Rocca - Roma  
M. Fontana - Faenza  
D. Gamberoni - Novara  
G. Giannicola - Roma  
F. Grassi - Novara  
E. Guerra - Bologna  
S. Gumina - Roma  
A. Marinelli - Bologna  
G. Merolla - Cattolica  
L. Pederzini - Sassuolo  
D. Polimanti - Roma  
G. Porcellini - Cattolica  
P. Rolla - Milano  
R. Rotini - Bologna  
C. Rovesta - Modena  
F.M. Sacchetti - Roma  
A. Sard - Torino  
M. Scacchi - Roma  
P. Sessa - Roma  
L. Tarallo - Modena  
C. Villani - Roma



CON IL PATROCINIO DI



Via Benaco, 15 - 00199 Roma  
Tel.: +39.06.8416681  
Fax: +39.06.85352882  
E-mail: info@zeroseicongressi.it

Info: www.ilgomito.it

# ROME ELBOW 2017

## INSTABILITA' DEL GOMITO

10 Febbraio 2017



*“Sapienza” Università di Roma  
Azienda Policlinico Umberto I  
Istituto di Clinica Ortopedica - Aula A*

*PRESIDENTE DEL CORSO  
G. Giannicola*

*COMITATO SCIENTIFICO  
G. Giannicola, S. Gumina, P. Tos*

*COMITATO ORGANIZZATIVO  
G. Bullitta, D. Polimanti, M. Scacchi*



## programma

L'ottava edizione del Rome Elbow si propone di affrontare la problematica dell'instabilità del gomito per proporre una esaustiva overview su tutti i tipi di instabilità, dalle forme acute a quelle croniche.

Da alcuni anni, è sempre più avvertita l'esigenza di sistematizzare adeguatamente questo gruppo di patologie, poiché non è ancora disponibile in letteratura una classificazione omnicomprensiva e condivisa.

E' noto che l'adeguata classificazione di una patologia rappresenta la base di un efficace algoritmo diagnostico e terapeutico, ma anche un chiaro segnale che le conoscenze etiopatogenetiche ed il trattamento sono migliorati significativamente.

Di recente, un gruppo di ricerca della SICSE&G ha tentato di sistematizzare l'instabilità del gomito proponendo una classificazione omnicomprensiva che sta riscuotendo apprezzamenti anche in campo internazionale; questa potrebbe rappresentare la base per la stesura di linee guida sul trattamento di questa complessa condizione patologica. Pertanto, l'ottava edizione del corso Rome Elbow vuole presentare gli aspetti etiopatogenetici, clinici e terapeutici dei diversi tipi di instabilità del gomito utilizzando come guida la nuova classificazione.

Il corso è rivolto in particolare a medici specialisti in ortopedia e traumatologia, in medicina fisica e della riabilitazione, diagnostica per immagini, nonché ai fisioterapisti ed infermieri, ossia tutte quelle figure professionali che si trovano in tempi e modi diversi a gestire questo tipo di lesioni.

Il presidente,

Giuseppe Giannicola

08.30-08.50 Registrazione partecipanti

08.50-09.00 Presentazione del corso

### I SESSIONE: PRINCIPI GENERALI

**Moderatori:** C. Villani, D. Polimanti

**Discussore:** S. Gumina

09.00-09.10 Anatomia degli stabilizzatori ossei (A. Colozza)

09.10-09.20 Anatomia degli stabilizzatori legamentosi e muscolotendinei (G. Giannicola, M. Scacchi)

09.20-09.30 La stabilità del gomito (G. Giannicola)

09.30-09.40 Classificazione dell'instabilità: proposta SICS&G (R. Rotini)

09.40-09.50 I meccanismi patogenetici dell'instabilità: studio dinamico su cadavere (D. Blonna)

09.50-10.00 Potenzialità della radiologia convenzionale: radiologia standard e dinamica (P. Bullitta)

10.00-10.10 Quando e come utilizzare la TC e la RMN (C. Catalano)

10.10-10.20 La valutazione dinamica preoperatoria: amploscopia ed ecografica (G. Merolla, G. Porcellini)

10.20-10.50 Discussione

10.50-11.10 **Pausa caffè**

11.10-11.35 **Saluto Autorità**

11.35-11.50 **Lettura magistrale:** Eziopatogenesi delle ossificazioni eterotopiche (C. Della Rocca)

### II SESSIONE: INSTABILITA' ACUTA

**Moderatori:** S. Antuna, D. Blonna

**Discussore:** A. Sard

11.50-12.00 Instabilità acuta semplice: dalla distorsione alla lussazione semplice (D. Gamberoni, F. Grassi)

12.00-12.10 Le lesioni legamentose nell'instabilità complessa: dall'anatomia patologica alle tecniche di ricostruzione (G. Giannicola, D. Polimanti)

12.10-12.20 L'instabilità acuta complessa con meccanismo patogenetico postero-mediale (F. Castoldi)

12.20-12.30 L'instabilità acuta complessa con meccanismo patogenetico postero-laterale (C. Rovesta, L. Tarallo)

12.30-12.40 Le Fratture-lussazioni dell'estremità prossimale dell'ulna e del radio: Monteggia-like lesions e fratture trans-olecraniche (F.M. Sacchetti)

12.40-12.50 Shear fractures associate a lesioni legamentose: un raro pattern d'instabilità acuta complessa (G. Bullitta, G. Giannicola)

12.50-13.50 Discussione

13.50-15.00 **Pausa pranzo**

15.00-15.15 **Lettura magistrale:** La ricostruzione dell'articolazione radio-ulnare distale (B. Battiston)

### III SESSIONE: INSTABILITA' CRONICA

**Moderatori:** R. Rotini, L. Tarallo

**Discussore:** G. Porcellini

15.20-15.30 Instabilità cronica ricorrente semplice: LCL (P. Rolla)

15.30-15.40 Instabilità cronica ricorrente semplice: LCM (L. Pederzini)

15.40-15.50 Instabilità cronica ricorrente complessa (A. Celli)

15.50-16.00 Instabilità cronica persistente semplice (E. Guerra, A. Marinelli)

16.00-16.10 Instabilità cronica persistente complessa: la ricostruzione articolare (G. Giannicola, P. Sessa)

16.10-16.20 Instabilità cronica persistente complessa: la sostituzione protesica (S. Antuna)

16.20-16.30 Le lesioni della membrana interossea (M. Fontana)

16.30-16.40 La fissazione esterna dinamica: utilità e prospettive future (P. Bigazzi)

16.40-17.30 Discussione

17.30-18.00 **ECM e chiusura del corso**